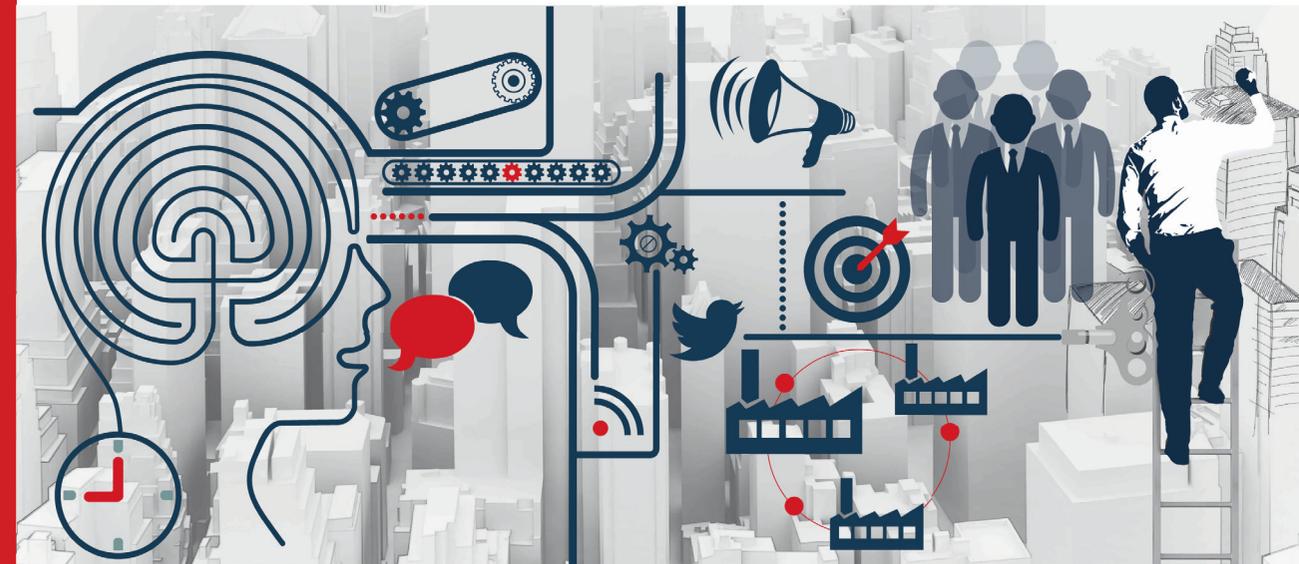


TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

MICHELE TIRABOSCHI

TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO



€ 42,00

ISBN 978-88-98652-50-1



9 788898 652501

ADAPT University Press nasce con l'obiettivo di comunicare e diffondere oltre i confini della Università i risultati della ricerca e la progettualità di ADAPT, l'Associazione per gli studi sul lavoro fondata nel 2000 da Marco Biagi (www.adapt.it). In questo senso ADAPT University Press opera alla stregua di una piattaforma aperta e indipendente di confronto e progettazione sui temi del lavoro e delle relazioni industriali sia in chiave di raccolta di finanziamenti per borse di studio e contratti di ricerca sia per sviluppare e condividere nuove idee attraverso studi e analisi che contribuiscano a costruire il futuro del lavoro attraverso una migliore e più costante collaborazione tra Università, imprese, professionisti, operatori del mercato del lavoro e parti sociali.

La copertina del volume vuole rappresentare la “grande trasformazione” in atto nel mondo del lavoro. Un lavoro in cui la persona è al centro dei processi economici e aziendali con la sua creatività, la sua inventiva e il suo spirito di innovazione. Da essa e intorno a essa promanano tutte le novità di questo scenario: la nuova manifattura digitale, la connettività che consente il lavoro ovunque, la comunicazione e la relazione come baricentro dei rapporti di lavoro, le tecnologie di nuova generazione. Una centralità che influisce anche sul modo di studiare il diritto del lavoro e le sue regole. La tradizionale idea di subordinazione giuridica non è rappresentata in questa immagine, in quanto appartiene a schemi che il lavoro contemporaneo sta superando. Per questo una teoria dei contratti di lavoro non può che essere pratica e agita e in ogni caso incentrata su una rappresentazione del mercato del lavoro di oggi, dei suoi cambiamenti, delle sue evoluzioni anche in chiave di una vera occupabilità delle persone che sono al centro dei processi formativi e di apprendimento nella sempre più frequente interazione tra università e imprese.

ISBN 978-88-98652-50-1

Copyright © 2015, ADAPT University Press

I ricavi delle vendite del volume verranno integralmente destinati al finanziamento di borse di studio della Scuola di alta formazione di ADAPT

I volumi ADAPT University Press che non sono diffusi in modalità *open access* sono acquistabili *online* sul sito di www.amazon.it o attraverso il sito www.bollettinoadapt.it.

Per maggiori informazioni potete scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: aup@adapt.it.

Per essere informato sulle ultime pubblicazioni di ADAPT University Press seguici su Twitter [@ADAPT_Press](https://twitter.com/ADAPT_Press).

ISBN 978-88-98652-50-1

Copyright © 2015, ADAPT University Press

TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

Michele Tiraboschi

in collaborazione con

Commissione di certificazione

DEAL Centro Studi Internazionali e Comparati
Diritto Economia Ambiente Lavoro

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI
UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA



ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS

*A Edoardo e Francesca,
per quello che sono oggi e per quello che potranno essere domani*

Chi voglia varcare senza inconvenienti una porta aperta deve tener presente il fatto che gli stipiti sono duri: questa massima alla quale il vecchio professore si era sempre attenuto è semplicemente un postulato del senso della realtà. Ma se il senso della realtà esiste, e nessuno può mettere in dubbio che la sua esistenza sia giustificata, allora ci dev'essere anche qualcosa che chiameremo senso della possibilità.

Chi lo possiede non dice, ad esempio: qui è accaduto questo o quello, accadrà, deve accadere; ma immagina: qui potrebbe, o dovrebbe accadere la tale o tal'altra cosa; e se gli si dichiara che una cosa è com'è, egli pensa: be', probabilmente potrebbe anche esser diversa. Cosicché il senso della possibilità si potrebbe anche definire come la capacità di pensare tutto quello che potrebbe ugualmente essere, e di non dar maggiore importanza a quello che è, che a quello che non è.

Come si vede, le conseguenze di tale attitudine creativa possono essere notevoli, e purtroppo non di rado fanno apparire falso ciò che gli uomini ammirano, e lecito ciò che essi vietano, o magari indifferenti e l'uno all'altro. Questi possibilisti vivono, si potrebbe dire, in una tessitura più sottile, una tessitura di fumo, immaginazioni, fantasticherie e congiuntivi; quando i bambini dimostrano simili tendenze si cerca energicamente di estirparle, e davanti a loro quegli individui vengon definiti sognatori, visionari, pusilli, e saccenti o sofisticati.

Chi vuol lodare questi poveri mentecatti li chiama anche idealisti, ma evidentemente con tutto ciò s'allude soltanto al tipo debole, che non sa capire la realtà o la fugge temendo di farsi male, per cui dunque l'assenza del senso della realtà è davvero una mancanza. Il possibile però non comprende soltanto i sogni delle persone nervose, ma anche le non ancor deste intenzioni di Dio.

Un'esperienza possibile o una possibile verità non equivalgono a un'esperienza reale e a una verità reale meno la loro realtà, ma hanno, almeno secondo i loro devoti, qualcosa di divino in sé, un fuoco, uno slancio, una volontà di costruire, un consapevole utopismo che non si sgomenta della realtà bensì la tratta come un compito e un'invenzione.

(R. Musil, *L'uomo senza qualità*)

INDICE-SOMMARIO

Prefazione..... XVII

PARTE I

LA REGOLAZIONE GIURIDICA DEL LAVORO

CAPITOLO I

Il lavoro, la legge e il contratto

1. Il lavoro: nozione economica e disciplina giuridica	3
2. “Fondata sul lavoro”: i principi fondamentali nella regolazione del lavoro	6
3. L’autonomia individuale e il contratto di lavoro	13
4. Le fonti del diritto del lavoro	15
5. L’autonomia collettiva, l’autotutela e il diritto delle relazioni industriali.....	18
6. Norme inderogabili di tutela e norme-incentivo	23
7. Una moderna ripartizione delle norme di regolazione del lavoro	25
8. <i>Syllabus</i> : a) glossario	27
9. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti	33

CAPITOLO II

Classificazione e inquadramento giuridico del lavoro

10. L'importanza pratica della classificazione giuridica del lavoro	37
11. Onerosità e gratuità nei rapporti di lavoro	41
12. Il concetto di subordinazione e il suo fondamento contrattuale	44
13. Il problema della qualificazione dei rapporti di lavoro nella area grigia tra autonomia e subordinazione	48
14. Le operazioni giurisprudenziali di qualificazione dei rapporti di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico	49
15. La questione della rilevanza della volontà delle parti: necessità di distinguere tra volere e voluto negoziale ...	53
16. Volontà assistita e certificazione dei contratti di lavoro.....	56
17. I rapporti di collaborazione e il concetto di lavoro etero-organizzato.....	63
18. La possibilità di mutare il titolo della obbligazione lavorativa in corso di rapporto.....	68
19. La classificazione contrattuale del lavoro: categorie, qualifiche, mansioni.....	69
20. <i>Syllabus</i> : a) glossario	73
21. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.....	80

CAPITOLO III

Il testo organico dei contratti di lavoro e le tutele crescenti

22. Dal lavoro (tipico) ai lavori (atipici): mutamenti della struttura economico-sociale ed evoluzione del quadro legale	81
--	----

23. Il testo organico dei contratti di lavoro e la rinnovata centralità del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	84
24. Il contratto a tutele crescenti e il nuovo regime di tutela contro i licenziamenti illegittimi	86
25. Fine del lavoro a progetto, non delle collaborazioni coordinate e continuative	91
26. Associazione in partecipazione e lavoro a coppia (c.d. <i>job sharing</i>)	95
27. Lavoro a tempo parziale	96
28. Lavoro intermittente (c.d. <i>job on call</i>)	102
29. Lavoro a termine	105
30. Somministrazione di lavoro (c.d. lavoro tramite agenzia)	111
31. Apprendistato	119
32. <i>Syllabus</i> : a) glossario	124
33. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti	134

CAPITOLO IV

Il lavoro senza contratto

34. Il lavoro senza contratto: profili preliminari	135
35. I tirocini formativi o di orientamento (c.d. <i>stage</i>)	136
36. Il volontariato	141
37. La prestazione di fatto con violazione di legge	142
38. Il lavoro “in nero” e il grave problema della economia sommersa	143
39. Prestazioni che esulano dal mercato del lavoro e lavoro nella impresa familiare	145
40. Il lavoro accessorio (c.d. buoni lavoro)	146
41. <i>Syllabus</i> : a) glossario	148
42. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti	149

PARTE II

FORMULARIO DEI CONTRATTI DI LAVORO

43.	Tempo indeterminato a tutele c.d. crescenti	155
	– <i>contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (ai sensi del d.lgs. n. 23/2015)</i>	155
	– <i>clausola di anzianità convenzionale</i>	161
	– <i>clausole di applicazione in via convenzionale dell'art. 18 della l. n. 300/1970</i>	162
	– <i>clausole di durata minima garantita</i>	163
	– <i>clausole di prolungamento del periodo di preavviso</i>	166
44.	Tempo parziale	170
	– <i>contratto di lavoro subordinato a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	170
	– <i>patto di inserimento di clausole elastiche all'interno di contratto di lavoro a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	183
	– <i>comunicazione di variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa</i>	189
45.	Lavoro intermittente	190
	– <i>contratto di lavoro intermittente (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	190
46.	Lavoro a tempo determinato.....	203
	– <i>contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	203
47.	Apprendistato professionalizzante.....	
	– <i>contratto di apprendistato professionalizzante (ex art. 44, d.lgs. n. 81/2015)</i>	213
	– <i>piano formativo individuale per la figura del carpentiere</i> ...	225
	– <i>piano formativo individuale per la figura dell'orafo</i>	230

– <i>piano formativo individuale per la figura di addetto alle mansioni di segreteria</i>	235
– <i>piano formativo individuale per la figura di assistente di studio odontoiatrico</i>	240
– <i>piano formativo individuale per la figura di addetto al ricevimento</i>	245
48. Inserimento al lavoro (Ccnl commercio)	250
– <i>contratto di inserimento a tempo determinato e a sostegno della occupazione (ex art. 69-bis Ccnl terziario, distribuzione, servizi)</i>	250
– <i>comunicazione di interruzione del rapporto alla scadenza del termine</i>	258
– <i>comunicazione di mantenimento in servizio alla scadenza del termine</i>	258
49. Collaborazione coordinata e continuativa	259
– <i>contratto di collaborazione coordinata e continuativa (ai sensi dell'art. 409 c.p.c. e del d.lgs. n. 81/2015)</i>	259
50. Lavoro autonomo	
– <i>contratto di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 2222 c.c.)</i> ..	280
– <i>intimazione di esecuzione dell'opera/di svolgimento del servizio</i>	294
– <i>recesso del committente</i>	295
51. Istanza di certificazione del contratto di lavoro	296
– <i>istanza di certificazione inerente contratto di lavoro ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e segg. d.lgs. 276 del 2003 e successive modifiche</i>	296
52. Provvedimento di certificazione/diniego	299
– <i>provvedimento di certificazione/provvedimento di diniego</i>	299
53. Convenzione di tirocinio (extracurricolare) e relativo piano formativo individuale	304

– <i>convenzione individuale di tirocinio extracurricolare (ai sensi della d.G.R. n. 825 del 25 ottobre 2013 e del DDUO n. 10031 del 5 novembre 2013)</i>	305
– <i>progetto formativo individuale</i>	314
– <i>appendice in caso di tirocinante minorenni</i>	325

PARTE III

MATERIALI PER LE ESERCITAZIONI E LA DIDATTICA

54. Il diritto del lavoro spiegato partendo dal <i>curriculum vitae</i> degli studenti (mestieri, contratti, fonti di regolazione del lavoro)	329
55. Il <i>curriculum vitae</i> di uno studente universitario: linee guida	332
56. Un modello di <i>curriculum vitae</i>	339
57. Il <i>curriculum vitae</i> europeo (lingua italiana)	341
58. Il <i>curriculum vitae</i> europeo (lingua inglese)	344
59. Classificazione e inquadramento del personale (Ccnl meccanica)	346
60. Condotte e sanzioni disciplinari (Ccnl meccanica)	355

Prefazione

L'incessante produzione legislativa in materia di lavoro – con ben cinque riforme “epocali” negli ultimi cinque anni – ha complicato se non reso del tutto impraticabile il genere letterario dei manuali di diritto del lavoro. Di ciò mi ero convinto già nel 2012, quando la c.d. legge Fornero aveva travolto l'intero impianto concettuale delle Istituzioni di diritto del lavoro del professor Marco Biagi e con esso il senso del mio lavoro di manutenzione e costante aggiornamento del volume per renderlo ancora fruibile agli studenti. Da qui la decisione non facile – per questioni di affetto e riconoscenza e anche per il corposo apporto materiale e progettuale dato alla stesura del Manuale sin dalla prima e fortunata edizione del 2001 – di considerare chiusa una intera stagione, non certo spaventato dalla incessante mole di disposizioni e previsioni legislative in continuo cambiamento, quanto forte della consapevolezza dell'inizio di una nuova e incerta stagione culturale e progettuale del diritto del lavoro. Una stagione che vede il Legislatore ancora vanamente proteso alla ricerca di un nuovo e più moderno assetto regolatorio nel tentativo di rispondere alla grande trasformazione in atto nella economia e nella società e conseguentemente nel mercato del lavoro.

L'esperienza didattica degli ultimi anni, non più incentrata sulla presenza rassicurante di un testo di riferimento, ha rafforzato in me la convinzione della importanza di sperimentare metodi formativi e di apprendimento innovativi. E così ho fatto nei corsi triennali e magistrali di Diritto del lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena, nel Master per Esperto in relazioni industriali e di lavoro di Roma Tre e ancor più presso la Scuola di dottorato di ADAPT in Formazione della persona e mercato del lavoro con l'Ateneo di Bergamo. Ciò, in primis, anche grazie all'uso delle tecnologie e dei social network, il cui utilizzo, oltre ad assicurare una maggiore aderenza alla realtà e alla rapida evoluzione del dato normativo, presupp-

pone infatti un ribaltamento dei tradizionali metodi di insegnamento ben oltre i confini fisici delle aule, sfidando ruoli e comportamenti consolidati, sollecitando una partecipazione più attiva e una co-produzione di riflessioni, strumenti e materiali che trasformano le dinamiche di apprendimento, superando l'idea di un trasferimento delle conoscenze unidirezionale e standardizzato, reiterabile con persone e contesti diversi. Da tutto ciò l'idea di realizzare un volume più moderno, in linea con i nuovi processi educativi e di apprendimento, utile per orientare e accompagnare in modo meno nozionistico e più personalizzato il percorso di studio e di analisi di una normativa complessa e in continua trasformazione come quella del lavoro.

Il presente Manuale è frutto di queste convinzioni e di questa più recente esperienza didattica che è in parte documentata nel volume Lezioni di Employability: un modo nuovo di fare Università, edito nel 2015 da ADAPT University Press in modalità open access. Per un verso ho cercato di recuperare e rendere ancora fruibile quanto avevo contribuito a realizzare e scrivere per le Istituzioni di diritto del lavoro di Marco Biagi in termini di metodo e impianto concettuale di base oltre il dato normativo vigente oramai largamente superato. Per l'altro verso ho cercato di formalizzare, traducendoli in uno strumento didattico compiuto, intuizioni, tentativi e metodi che hanno dimostrato nel corso delle esperienze richiamate di favorire un apprendimento più consapevole e attivo anche in chiave di occupabilità dello studente. Prima fra tutti la personalizzazione del percorso di apprendimento, coinvolgendo direttamente i singoli studenti e l'intera classe in un esercizio di comprensione del diritto del lavoro che parta dalla osservazione della realtà e non dai testi. In questa prospettiva, la lettura delle fonti di regolazione del lavoro non si basa solo sulla analisi delle singole disposizioni normative ma muove dalle più o meno frammentarie esperienze maturate dagli studenti nel mondo del lavoro, in modo da creare un ancoraggio che consenta di superare l'astrattezza delle norme e calarle nei reali contesti di vita delle persone, per coglierne pienamente significato e implicazioni. La redazione del curriculum vitae, in questa ottica, rappresenta il punto di partenza del percorso didattico e di apprendimento: non solo una preziosa occasione per conoscere meglio i singoli studenti ma anche un pretesto per identificare dal loro vissuto mestieri e tipologie contrattuali e con essi i diversi livelli di regolazione del lavoro: legge, contratto collettivo, autonomia negoziale privata.

Alla luce di queste considerazioni era scontato che il Manuale, nella tensione verso la maturazione di competenze pratiche e agite e non solo di nozioni astratte da parte di studenti e lettori più esperti, sfociasse nel suo impianto centrale in una raccolta di formule e modelli contrattuali attraverso cui sperimentare e verificare la piena e consapevole conoscenza del dato legale formale. Di particolare importanza, in questa prospettiva, è stato il materiale discusso ed elaborato nei dieci anni di attività della commissione di certificazione del Centro Studi Internazionali e Comparati DEAL (Diritto Economia Ambiente Lavoro), che ho l'onore di presiedere, presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi, e che ci ha consentito di condividere in chiave didattica e formativa l'esperienza maturata dal nostro gruppo di ricerca e consulenza legale su un campione reale di oltre 20.000 contratti di lavoro.

Il risultato finale, che saranno poi i lettori a giudicare e valutare, è un volume di carattere essenzialmente sperimentale, fruibile non solo da studenti ma anche professionisti di diversa esperienza ed estrazione disciplinare (laureati in giurisprudenza, economia, relazioni internazionali, scienze politiche, scienze della formazione, passando dai corsi triennali al dottorato di ricerca fino agli esami di accesso alle professioni) proprio perché incentrato non sull'apprendimento di un blocco monolitico – e spesso insormontabile – di nozioni ma, al contrario, su un percorso individuale e per questo flessibile, dove il saper porre i problemi in modo critico e personale è altrettanto importante del saperli poi effettivamente risolvere.

L'auspicio è quello di aver realizzato un testo ancora ascrivibile al genere letterario dei manuali di diritto del lavoro e che tuttavia prenda avvio dalle conoscenze reali dello studente e dalla esperienza di ogni singolo lettore nel tentativo di trasmettere e consolidare un metodo che consenta l'assimilazione e soprattutto l'analisi critica del dato normativo contingente quale esso sia. È del resto mia radicata convinzione che un nuovo modo di fare Università possa essere praticato solo attraverso un diverso paradigma educativo che metta davvero al centro del percorso di apprendimento lo studente. Uno studente chiamato ad acquisire, prima di ogni altra cosa, uno spirito critico verso la multiforme realtà che lo circonda e, con esso, competenze maturate in situazioni di compito che siano anche spendibili sul mercato del lavoro in termini di occupabilità. Nell'ambito del diritto del lavoro questo si traduce inevitabilmente anche nella abilità di redigere concretamente, a diversi livelli

di completezza e perfezione tecnica, veri e propri contratti di lavoro come ci proponiamo in questo Manuale.

Resta naturalmente inteso che l'idea della centralità dello studente nel processo di apprendimento comporta anche e soprattutto una rinnovata responsabilità da parte di noi docenti cui compete l'onere — e al tempo stesso il privilegio — di educare e orientare persone trasformando l'ora di lezione in un piacere condiviso ben oltre la noia e inutilità della dettatura di appunti a una platea silente: una opportunità unica di imparare e crescere reciprocamente alimentando un fuoco, uno slancio, una volontà di costruire.

Bergamo, Modena, Roma, settembre 2015

Michele Tiraboschi